

L'EURAC membro della rete internazionale di ricerca genetica

L'Istituto di Medicina Genetica dell'EURAC è parte di un importante progetto di ricerca internazionale in campo genetico, denominato EUROSPAN (EUROpean Special Population resArch Network). Il progetto è realizzato nell'ambito del VI Programma di Ricerca ed è finanziato dall'Unione Europea. In questi giorni si è tenuto a Edinburgo il primo incontro ufficiale dei partner.

Il lavoro congiunto dei partner coinvolti nel progetto porterà alla prima analisi complessiva finora realizzata del materiale genetico di cinque popolazioni isolate in Europa. Tra questi, saranno analizzati gli abitanti provenienti da tre località della Val Venosta: Stelvio, Valle Lunga e Val Martello, dove l'Istituto dell'EURAC conduce da anni ricerche medico-genetiche. Si tratta di agglomerati che, come nel caso degli altri isolati in Croazia, Islanda e del gruppo dei Sami in Svezia, sono caratterizzati da popolazioni relativamente omogenee dal punto di vista genetico e che rappresentano perciò condizioni ideali per lo studio dell'interazione tra geni, malattie e ambiente.

Obiettivi concreti del progetto saranno: individuare e descrivere la peculiarità genetica di queste popolazioni e armonizzare i dati esistenti in modo da creare una base di ricerca comune. Oltre a ciò, saranno testate nuove tecnologie per la valutazione dei dati medico-genetici e saranno sviluppati metodi statistici per l'analisi genomica. "Gli otto partner di questo progetto sono università e centri di ricerca tra i più rinomati in ambito europeo nel campo della genetica delle popolazioni" spiega Peter Pramstaller, direttore dell'Istituto dell'EURAC, di ritorno dall'incontro di Edinburgo. Si tratta di istituzioni che, come conferma Pramstaller, vantano una lunga tradizione di ricerca in ambito medico-genetico. Oltre all'EURAC, partecipano al progetto le università di Edinburgo in Scozia, Uppsala in Svezia, l'Università Erasmus di Rotterdam, l'Istituto di antropologia di Zagabria e il Centro di Ricerca di Ambiente e Salute di Monaco. È perciò con grande orgoglio che Pramstaller e il suo team annunciano la loro presenza all'interno di una rete di ricerca che raccoglie alcune tra le maggiori istituzioni nel settore della medicina genetica, e che permetterà loro di sfruttare i risultati degli studi condotti in Val Venosta per contribuire all'individuazione delle possibili cause di malattie molto diffuse quali l'infarto e la sclerosi multipla. "È importante capire - prosegue Pramstaller - che, come sottolineato anche da Bill Baig, responsabile dell'UE per la ricerca medica, durante l'inaugurazione del progetto a Edinburgo, la ricerca ha a che fare prima di tutto con la salute e con ciò che si può fare per migliorarla e salvarla".

Il prossimo incontro del progetto è fissato per gennaio prossimo all'EURAC di Bolzano.

L'Istituto di Medicina Genetica dell'EURAC è sostenuto dall'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Provincia di Bolzano e dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

Bolzano, 30.05.2006

Contatto:

Stefania Campogianni, scampogianni@eurac.edu, Tel. 0471 055 036